

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO ALL'ANTICA VIA ROMEA-GERMANICA

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

"CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO, DELL'USO DEL SUOLO E DELLA BIODIVERSITÀ (ANIMALE E VEGETALE)"

FOCUS AREA

P6B: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO A.2

"Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e naturalistico"

AZIONE specifica A.2.3

19.2.02.08 B REALIZZAZIONE SENTIERI E PERCORSI NATURALISTICI E CULTURALI

TITOLO PROGETTO

LA VIA DEI 5 SANTI

SOGGETTO BENEFICIARIO

L'AZIONE SPECIFICA 19.2.02.08B è inserita nel Pal e nel piano finanziario incluso, sarà attuata mediante convenzione con la Provincia di Rimini, in quanto soggetto di secondo livello (competenza sovracomunale) al quale compete la viabilità provinciale e quindi ingloba al suo interno aree tecniche altamente specializzate in questo settore.

AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

Territorio del GAL Valli Marecchia e Conca ed in particolare i comuni di:

Casteldelci

Coriano

Gemmano

Maiolo

Mondaino

Montefiore Conca

Montescudo-Monte Colombo

Morciano di Romagna

Novafeltria

Saludecio

San Clemente

San Leo

Sant'Agata Feltria

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Questa azione segue quella a regia diretta, giunta a conclusione 19.2.02.08A relativa allo studio per l'individuazione del sentiero di collegamento tra la valle del Conca e la Valle del Marecchia e alla

progettazione per l'esecuzione dei lavori e precede l'azione di nuovo a regia diretta 19.2.02.08C relativa all'azione promozionale del sentiero.

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze permettendone e promuovendone la conoscenza e la fruizione pubblica, anche attraverso interventi dedicati allo sviluppo paesaggistico in ottica di sostenibilità e accessibilità.

A seguito dello studio di fattibilità realizzato attraverso l'azione A 2.3A – 19.2.02.08A - "Studio sentieri e percorsi naturalistici e culturali", che ha portato all'individuazione dell'itinerario storico di pellegrinaggio medioevale di collegamento delle valli marecchia e conca con la via di pellegrinaggio internazionale che parte dalla Germania (Stade) attraversa l'Austria (Seefeld/Innsbruck) ed arriva in Italia attraverso il Brennero e prosegue lungo la dorsale adriatica per poi raggiungere Roma. L'individuazione del tracciato è stata svolta in una visione d'insieme del territorio e delle problematiche connesse alla gestione, volta ad evitare dispersioni di energie e di risorse o danni all'ambiente quindi recuperare un tracciato di antica formazione, viabilità bianca e forestale di proprietà pubblica già presente che essendosi mantenuto nei secoli garantisce una stabilizzazione dello stesso e ovviamente una scarsa manutenzione. Quindi per i motivi su esposti, la scelta è ricaduta su di un "itinerario" che da Rimini si allunga fino al sacro Monte della Verna, legandosi in quest'ultima tappa al cammino della Via Romea di Stade e all'Alta Via dei Parchi.

Il tracciato è stato denominato "La via dei cinque santi" in quanto attraversa le località dove sono custodite le reliquie di 5 santi (Beato Santo Ronconi, San Marino, San Leo, Sant'Alberigo, San Francesco).

Il tracciato proposto oltre a collegare il territorio GAL alla Via Romea, rappresenta un importante collegamento con la Repubblica di San Marino, interamente attraversata in direzione est-ovest e che, come da accordi intercorsi, si impegnerebbe a finanziare gli interventi sul suo territorio.

In ultimo, grazie al suo orientamento costituisce un ideale collegamento tra la parte bassa delle vallate del Marecchia e del Conca con l'entroterra, fin nelle sue aree più preziose e ricche di storia.

Gli interventi previsti garantiranno la messa in sicurezza e la fruizione pubblica di porzioni già "accessibili" del territorio operando per la maggior parte su sentieri e percorsi in cui l'accesso a fini escursionistici e di fruizione sociale è già in qualche modo regolamentato (sentieri CAI, ciclovie, percorsi urbani e sub-urbani). Inoltre, gli interventi riguarderanno la segnalazione e la tematizzazione dell'itinerario, attraverso la predisposizione di una cartellonistica dedicata (anche grazie ad allestimenti con materiali o segni grafici particolari che potrebbero rappresentare il filo conduttore dell'itinerario), di aree di sosta, di punti tappa con informazioni sull'itinerario, sui luoghi e sulle eccellenze presenti.

Mediante queste tre azioni il Gal sottolinea l'importanza attribuita al progetto e la connessione di questo con diverse altre azioni di valorizzazione territoriale. La volontà è quella di realizzare un itinerario tematico principale di lunga percorrenza che colleghi le due valli, e da questo dipartirsi percorsi secondari di collegamento ai più importanti luoghi e/o itinerari già presenti sul territorio.

La volontà del GAL è quella di realizzare un percorso principale che oltre a connettere le due valli si colleghi anche ad una delle arterie principali della rete dei cammini regionali, in qualità di itinerario secondario della Via Romea di Stade.

Il sentiero individuato è stato denominato il “Cammino dei 5 Santi”. Una definizione sicuramente evocativa delle sue tappe principali e dei pellegrini che nei secoli hanno percorso queste antiche vie:

Santo Amato Ronconi originario di Saludecio

San Marino e San Leo a cui sono intitolati gli omonimi borghi

Sant’Alberico con il suo santuario che ospita uno degli ultimi eremiti italiani

San Francesco alla Verna collegandosi in tal modo alla Via Romea Germanica verso Roma.

Il percorso, lungo complessivamente 158.50 km, è suddiviso in 8 tappe:

1. TAPPA 1: Rimini – San Savino

TAPPA 2: San Savino - Saludecio

TAPPA 3: Saludecio - Gemmano

TAPPA 4: Gemmano – San Marino

TAPPA 5: San Marino – San Leo

TAPPA 6: San Leo – Sant’Agata Feltria

TAPPA 7: Sant’Agata Feltria – Casteldelci

TAPPA 8: Casteldelci – Monte Coronaro (collegamento con l’Alta via dei Parchi)

TAPPA 9: Monte Coronaro – La Verna (collegamento con la Via Romea germanica)

Ognuna di queste tappe, volutamente termina in centri abitati provvisti di strutture ricettive e/o rifugi, punti di rifornimento e servizi. Inoltre, molte altre strutture ricettive sono rintracciabili lungo il percorso per rendere più brevi alcune tappe.

Il percorso, a partire da Rimini tocca luoghi di grande bellezza e spiritualità, rinomati e conosciuti, tra i più rappresentativi: la chiesa di San Giuliano, il ponte di Tiberio e l’Arco di Augusto, il tempio Malatestiano a Rimini, la pieve di San Salvatore, il castello di Coriano, la fattorie fortificate di San Savino e di Agello, l’antica Morciano e l’abazia del Moscolo, i borghi medievali di Saludecio e Montefiore, il castello di Montescudo, il borgo di Albereto, l’antica Repubblica di San Marino con le tre torri e la Basilica del Santo, le creste dei monti Tausani e del monte San Severino, la maestosa rupe di San Leo, i calanchi della rupe di Maioletto, i panorami del monte San Benedetto, il castello delle fate di Sant’Agata Feltria, i crinali sopra Casteldelci, le sorgenti del Marecchia e il monte Fumaiolo e infine l’Alta Via dei Parchi e il Santuario di La Verna, ma anche luoghi più intimi e sconosciuti come, le valli del Ventena, i santuari della Bonora e di Carbognano, la valle dei mulini di Canepa, il convento presso la chiesa di Montemaggio e il chiostro di Sant’Igne, i luoghi dell’eccidio di Fragheto, il rifugio di Sant’Alberico.

L’itinerario permetterà di scoprirne la storia anche attraverso le numerose testimonianze ancora presenti sul territorio, le vite dei Santi, inscindibilmente legate ai luoghi da questi attraversati fino alla loro morte, visto che quattro di questi, tranne San Francesco, sono tumulati proprio in questi luoghi.

Azione è finalizzata a valorizzare la viabilità storica legata ai pellegrinaggi posta tra le valli del Marecchia e del Conca e come la stessa si colleghi agli itinerari storici medievali quali la Via Romea Germanica che dall’Italia settentrionale attraversa quella centrale per arrivare a Roma.

Nel Medioevo, chi si metteva in viaggio verso **Roma** dai Paesi dell’Europa dell’Ovest percorreva la Via Francigena, **chi partiva dall’Europa settentrionale e centrale** seguiva invece la **Via Romea Germanica**.

La Y è costituita dalla Via Francigena (ad Ovest) che dall’Inghilterra attraversa la Francia, la Svizzera e l’Italia occidentale e dalla Via Romea Germanica (ad Est) che dalle regioni Baltiche attraversa la Germania, l’Austria e l’Italia orientale. Le due vie si incontrano a Montefiascone, raggiungono Roma e poi proseguono con la Via Francigena del Sud in direzione della Terra Santa.



Un percorso antico, che vide il passaggio di pellegrini, viandanti, mercanti e re, e che attraversa l'Italia **da Nord a Sud**, toccando bellissimi borghi e **città** d'arte come Padova, Ferrara, Ravenna, Orvieto, Civita di Bagnoregio, Montefiascone, Roma.

Sulla base della Convenzione stipulata dall'Associazione "Via Romea Germanica", con il Dipartimento GESAAF di UNIFI, è stato definito e testato il percorso in Italia della Via Romea Germanica. Questo potrà essere integrato con delle varianti o diverticoli locali, salvo il mantenere come principale tracciato la "Melior Via" indicata negli Annales Stadenses.



Anche la Regione Emilia-Romagna ha mappato i Cammini sovra Regionali che l'attraversano. La Regione è geograficamente al centro di tutti i Cammini verso Roma. Di questi tre sono "internazionali": la VIA FRANCIGENA, la VIA ROMEA GERMANICA, la ROMEA STRATA. Poi vi sono altri Cammini molto importanti, di cui diversi ormai famosi, come quelli di S. Antonio e di S. Francesco. Quindi l'itinerario escursionistico oggetto di intervento ripercorre antiche vie ancora oggi esistenti; questo costituirà non solo un valore turistico ma anche un fattore di stimolo alla conoscenza e alla valorizzazione storica dei luoghi visitati e accompagnerà il visitatore alla scoperta **della Valle del Marecchia e del Conca**, non tralasciando **Rimini** e la **Repubblica di San Marino**, un vasto territorio il cui paesaggio assume un carattere unico e di irripetibile bellezza.

Lo studio ha individuato l'itinerario percorso dal Beato Santo Ronconi che partendo da Saludecio dove nacque nel 1226 e dove morì nel 1292, effettuò numerosi pellegrinaggi, a Rimini per venerare le reliquie di San Gaudenzio, sul Monte Titano dove visitò lo speco di San Marino, e si recò quattro volte a Santiago de Compostela, come testimonia il museo a lui dedicato a Saludecio. Durante tali pellegrinaggi il Beato Santo (biografo Domenico Franzoni) dovette percorrere sentieri, per arrivare a Settentrione e da qui dirigersi verso Santiago de Compostela.

E' stato quindi individuato un itinerario escursionistico che sarà proposto come variante, (come è stato fatto per il tratto ferrarese, ed ammesso dall'associazione), che ripercorrerà l'antica via, e si congiungerà con il tratto già segnato della Via Romea Germanica, con finalità di stimolo alla conoscenza e valorizzazione

storica dei luoghi visitati. Un percorso che partendo da Rimini porta alla Valle del Conca terra natia del Beato Santo Ronconi, poi attraversa la Valconca si dirigerà verso la Repubblica di San Marino per poi attraversare la Valmarecchia per intersecare la via di San Francesco che da Rimini attraversa proprio la Valmarecchia e arriva alla Verna, poi al Lago Trasimeno, e a Roma toccando gli agglomerati urbani principali.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali da perseguire nella progettazione della sentieristica, in sintesi, sono:

1. il recupero della viabilità pedonale storica;
2. la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici;
3. la diffusione di forme di turismo sostenibile, a basso o bassissimo impatto ambientale, per favorire le economie del territorio Gal che conserva buoni valori di tradizione e che è caratterizzato da paesaggi ancora integri;
4. il rispetto di aree con particolare fragilità naturalistica, paesaggistica e storica;
5. l'itinerario sarà indicato da apposita segnaletica informativa: pannelli di carattere generale presenti nei centri abitati e nei punti di maggior ricezione turistica, segnaletica segnavia posta ogni 500 mt. installata lungo i percorsi, realizzata con cippi di pietra che garantiscano la conservazione e minimizzino il vandalismo e l'usura.

Risultati attesi

I risultati attesi sono volti alla tutela ed alla valorizzazione di un'area con forti connotazioni legate al territorio antropizzato (cultura religiosa), al paesaggio ed al turismo oltre che alla salvaguardia di un'area appenninica particolare anche dal punto di vista geologico, offrendo quindi nuove opportunità di lavoro alla popolazione residente, o integrando e rafforzando quelle esistenti.

In particolare, i risultati attesi sono:

- recupero del percorso antico consentendone l'accesso diretto e collegando attraverso la spina principale i percorsi esistenti secondari, senza intervenire su questi
- impulso di rinascita delle varie frazioni dove sono presenti forni, alimentari, ristoranti, agriturismi, recuperando un ruolo di meta di turismo culturale e naturalistico non solo stagionale
- valorizzazione degli elementi costitutivi il patrimonio territoriale e paesaggistico dell'area: monumenti, paesaggio agro-forestale, flora e fauna

Fasi di Articolazione delle attività – dettaglio interventi

1. risagomatura della sede viaria di strade bianche, tramite la regolarizzazione del fondo esistente con mezzi meccanici e interventi a mano ove necessario, con pulizia dei fossetti di scolo laterali, eventuale rimozione del materiale del fondo non ritenuto idoneo e successivo ripristino mediante materiale lapideo reperito localmente ed eventualmente di nuovo apporto, ma proveniente da cave locali;
2. manutenzione di sentieri esistenti con decespugliamento laterale di pulizia, taglio e rimozione di piante arboree già abbattute, piccole sistemazioni del sedime tramite l'asportazione del pietrame incongruo;
3. realizzazione di camminamento pedonale ai margini di alcuni tratti di strade comunali/provinciali, mediante realizzazione di banchina stradale in stabilizzato di cava cementato, della larghezza

media di 1,00m, e realizzazione, ove necessario, di piccole opere di ingegneria naturalistica a sostegno del terreno;

4. realizzazione di scalinate, staccionate, gradinate, piccole palizzate, ripristino e regolarizzazione delle scarpate a bordo strada mediante piccole opere di ingegneria naturalistica;
5. formazione di guado pedonale con realizzazione di zona di camminamento in pietrame in lastre a forte spessore ancorate alla soletta esistente mediante barre in acciaio resinate, da realizzarsi su attraversamento fluviale già esistente realizzato con soletta in C.A, con tipologia a "corda flessa":
6. pulizia di alveo di fiume da alberature abbattute, resti di manufatti crollati, materiali incoerenti a bordo alveo.
7. Su tutto il percorso è inoltre prevista l'installazione di bacheche, della cartellonistica e della segnaletica verticale, nel rispetto di tutto quanto previsto dal Manuale d'immagine coordinata per la segnaletica delle Aree protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000.

Demarcazione con altre azioni di cooperazione

Il Gal Valli Marecchia e Conca ha aderito, al fine di rafforzare l'azione rivolta ai percorsi, al progetto di cooperazione regionale sostenuto con l'azione 19.3.01 e 19.3.02, promosso dal Gal Delta 2000 denominato "La bisaccia del viandante"

Il progetto proposto dai GAL dell'Emilia-Romagna è strettamente connesso al progetto regionale che APT Servizi e la Regione Emilia-Romagna stanno portando avanti sui "Cammini regionali". In particolare, i GAL intendono, organizzare itinerari e percorsi esistenti che siano strutturati con servizi efficienti e con il coinvolgimento della popolazione locale.

L'operato dei GAL è rivolto principalmente a creare questo valore aggiunto, coinvolgere la popolazione locale, affinché il cittadino si senta "turista" in casa propria. Il valore aggiunto di portare avanti un progetto in cooperazione tra i territori rurali della regione Emilia-Romagna, seppur diversi, è quello di esaltare le specificità e le diversità di ciascun territorio, in un unico disegno di itinerari e percorsi che possono attrarre non solo escursionisti per una giornata, ma turisti che decidono di attraversare borghi, piccoli centri, fiumi e canali, valli, vallate, colline, montagne fermandosi per più giorni nelle aree rurali, creando economia e posti di lavoro. Il progetto si articola, sinteticamente, nelle seguenti azioni:

Azione 1 – Definizione degli itinerari e dei percorsi – i tracciati

Partendo dal quadro degli itinerari inseriti nel progetto dei "Cammini della Regione Emilia-Romagna" via francigena e via Romea germanica e dalle peculiarità storico-culturali dei territori dei GAL coinvolti, verranno approfonditi tali aspetti degli itinerari da proporre si intendono valorizzare gli itinerari di pellegrinaggio e altri itinerari di interesse storico-culturale esistenti.

Output_ mappatura itinerari esistenti e di progetto e connessioni tra loro tramite anelli e varianti

Valore innovativo: connessione tra gli itinerari e creazione di nuovi anelli.

Azione 2 – Organizzazione degli itinerari – i punti tappa e i servizi (azione locale)

Una volta definiti i tracciati degli itinerari, i GAL attraverso puntuali sopralluoghi provvederanno all'individuazione dei servizi di ospitalità esistenti sui tracciati o nelle vicinanze, a sensibilizzare la popolazione locale per attivare modalità di ospitalità diffusa. Verranno pertanto realizzate le seguenti attività:

- a) incontri e workshop di informazione e sensibilizzazione verso i cittadini coinvolgendo circoli locali
- b) redazione di una manifestazione di interesse rivolta ai cittadini interessati a sperimentare nuove forme di ospitalità turistica
- c) incontri con le scuole per far conoscere gli itinerari e le relative tradizioni storico-culturali, coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie nella definizione di mappe di comunità che possono mettere in evidenza saperi, tradizioni e sapori perduti

- d) mappatura puntuale dei punti tappa (es. ogni 10/15 km individuazione di un punto tappa)
- e) Allestimento di una tratta sperimentale in territorio del Gal, sulla base della mappatura realizzata, per la quale progettare un "allestimento completo", a partire dalle predisposizioni/allestimenti esistenti

Attività 3: Study visit a Santiago

Organizzazione di uno study visit con operatori interessati e rappresentanti di EELL per incontrare i decision makers e promozionali di itinerari e Cammini di successo come quello di Santiago.

Azione 4 – Promozione e Comunicazione

Verranno organizzati materiali promozionali finalizzati a diffondere gli itinerari e i percorsi:

- a) Mappa di sintesi degli itinerari con evidenziato i punti tappa, percorrenze, simbologie in formato cartaceo (in italiano e inglese) e un formato digitale per il web
- b) Produzione di video story telling e diffusione su web tv, social, YouTube etc.

Attività 5: coordinamento e gestione del progetto

Gestione e coordinamento del progetto a cura del GAL capofila DELTA 2000.

Come descritto sopra il progetto di cooperazione regionale non si sovrappone minimamente a quanto si andrà a realizzare mediante la realizzazione del progetto "La via dei cinque santi" in quanto con il progetto di cooperazione si tenderà principalmente alla messa a sistema dei percorsi esistenti mentre con la presente azione si andrà a realizzare un percorso già esistente ma in alcuni tratti non più percorribile.

Tempi di attuazione (previsione)

Invio Nutel aprile 2021

Sottoscrizione convenzione maggio/giugno 2022

Gara d'appalto settembre 2022

Realizzazione interventi ottobre/dicembre 2022

Realizzazione segnaletica ottobre/dicembre 2022

ANALISI DEI COSTI

Vedi allegato

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

IMPORTO LAVORI		
a1)	Importo esecuzione delle lavorazioni (soggetto a ribasso d'asta)	€ 215.646,17
a2)	Importo oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	€ 7.011,72
A)	TOTALE LAVORI (IVA esclusa)	€ 222.657,89
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b1)	Imprevisti	€ 9.251,37
b2)	Spese tecniche per Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza, Variante quantità, Contabilità lavori, Liquidazione, Certificato Regolare Esecuzione (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016)	€ 8.626,81
b3)	Spese generali di studio ed oneri accessori	€ 1.294,02
b4)	Importo Cassa previdenza professionale - 4% di (b2+b3)	€ 396,83
b5)	Spese per incentivi (2% dei lavori) - art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 4.453,16
b6)	Spese per pubblicità (ANAC)	€ 30,00
b7)	I.V.A. sui lavori - 22% di A)	€ 48.984,74
b8)	I.V.A. su imprevisti - 22% di b1)	€ 2.035,30
b9)	I.V.A. su spese tecniche - 22% di (b2+b3+b4)	€ 2.269,89
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 77.342,11
IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 300.000,00

Tipo di sostegno

Contributo concesso pari al 100% Euro 300.000 (trecentomilaeuro)
